

[Sfogliala rivista](#)   [Scrivi alla redazione](#)   [Il mio account](#) ▾


[Home](#)[News](#)[Governato](#)[Regioni e ASL](#)[Innovazione](#)[Professioni](#)[Studi e Ricerca](#)[Farmaci](#)[Save the Date](#)

## “Crescere senza distanza”: Le indicazioni delle insegnanti della scuola in ospedale, dei bambini, dei genitori e dei sanitari che li curano

11/11/2020 in [News](#)

Presentato il Report finale “Crescere senza distanza”, un progetto mirato al contrasto della **povertà educativa** nel settore dell'apprendimento a distanza, che parte dall'esperienza di bambine e bambini ospedalizzati a causa di gravi malattie, per arrivare alla realizzazione di un protocollo “collaudato” in scuole di diverso ordine e grado. La Sottosegretaria Zampa: “Lottare contro le disuguaglianze nell'accesso per ‘avvicinare tutti’, insegnanti, ragazzi e genitori”.

Sono stati presentati oggi all'auditorium del Ministero della Salute ‘Cosimo Piccinno’, i risultati del Report finale “Crescere senza distanza”, promosso da Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione e ‘Con i Bambini’ e realizzato da ‘Fondazione Zancan’. Un progetto mirato al contrasto della **povertà educativa** nel settore dell'apprendimento a distanza, che parte dall'esperienza di bambine e bambini ospedalizzati a causa di gravi malattie, per arrivare alla realizzazione di un protocollo “collaudato” in scuole di diverso ordine e grado nel Nord, nel Centro e nel Sud del nostro Paese, da mettere a disposizione di tutti nell'ottica di una riflessione sulla didattica a distanza in questo periodo di emergenza sanitaria. Agli insegnanti della scuola in ospedale, ai genitori e ai sanitari dei ragazzi che li curano, agli stessi bambini e ragazzi è stato chiesto cosa insegnano le esperienze dei giovani con patologie croniche sull'apprendimento a distanza. Gli intervistati hanno dato indicazioni preziose su come gestire “l'apprendimento durante il distanziamento” e su come gestire la classe rovesciata (da uno al piccolo gruppo, a tutti). I loro contributi sono stati utilizzati per costruire raccomandazioni a disposizione del mondo della scuola, delle famiglie e di quanti operano nei progetti di lotta alla **povertà educativa**. Le indicazioni raccolte sono state “messe alla prova” in 11 scuole distribuite tra Nord, Centro e Sud Italia, con uno stress test, grazie all'impegno e alla generosità di insegnanti e studenti che, nell'ultima fase dello scorso anno scolastico, quella più difficile, hanno provato ad utilizzarle. I risultati sono ora condensati in raccomandazioni per facilitare l'apprendimento a distanza, utilizzabili su più vasta scala per ridurre le distanze. È stato uno studio di fattibilità per una didattica più inclusiva, mirata al contrasto della dispersione educativa, con specifico riferimento all'apprendimento a distanza. Le bambine e i bambini ospedalizzati hanno messo a disposizione le proprie esperienze, raccontando come abbiano raggiunto traguardi non scontati: le sfide che hanno affrontato con impegno e coraggio si sono rivelate utili per tutti. L'emergenza sanitaria da Coronavirus, che ha comportato in alcuni casi l'attivazione di forme di didattica a distanza, ogni giorno sta rendendo più evidente la necessità di risposte coraggiose per fare fronte al diritto costituzionale all'istruzione. Grazie a questo progetto, suggerimenti importanti

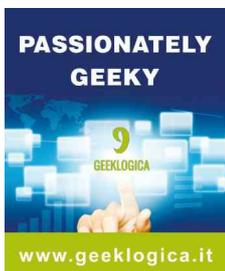
Cerca nel sito **Iscriviti alla Newsletter**

Nome \*

Cognome \*

Email \*

**ISCRIVITI****Sfogliala rivista mensile**



vengono da chi ha sperimentato la più grande distanza mentre affrontava la doppia sfida della malattia e dell'apprendimento in condizioni davvero complicate.

## IRISULTATI

Per quanto riguarda la scuola in ospedale, i ragazzi e le ragazze intervistati hanno dichiarato che l'insegnamento personalizzato è più proficuo sul piano dell'apprendimento, perché favorisce l'attenzione e il confronto con l'insegnante. Questo approccio è ritenuto fondamentale per sostenere gli studenti in un momento di difficoltà come quello della malattia, aiuta ad avere un obiettivo, a non lasciarsi andare. Incoraggia sul piano psicologico e pratico. Rispetto agli alunni della scuola primaria coinvolti "nello stress test", invece, il 62% ha dichiarato di apprezzare la didattica a distanza e il 91% di avere appreso cose nuove.

Anche se molti di loro hanno sentito la mancanza dei propri compagni di classe (44%). Nello specifico, ai bambini della scuola primaria è stato chiesto cosa sia mancato di più in questo periodo. C'è chi ha risposto le maestre, gli amici, i compagni di classe, i corridoi pieni, la ricreazione, i laboratori, la LIM, i banchi, la lavagna e chi ha sentito la mancanza dei compiti insieme all'insegnante, l'ansia per l'interrogazione, gli spettacoli, le gite, la ginnastica in palestra, le lezioni con la classe, i collaboratori scolastici, il giardino e, in generale, il contatto fisico e il confronto con tutto ciò che ruota attorno al mondo della scuola. Valori simili anche per la scuola secondaria di primo grado – l'86% degli intervistati dichiara di avere imparato cose nuove – e di secondo grado: al 57% degli intervistati è piaciuta la didattica a distanza e il 71% ha dichiarato di avere imparato cose nuove. In tutti gli ordini di scuola è emersa una certa fatica nel seguire le lezioni in didattica a distanza, anche se, dall'altra parte, viene riconosciuta la spinta derivante dalla DaD a una maggiore responsabilizzazione degli studenti nell'organizzazione dello studio, a una maggiore autonomia e, allo stesso tempo, il vantaggio della flessibilità dell'orario e della promozione di un'idea diversa sul 'fare scuola', basata anche sull'utilizzo delle tecnologie quali alleate della didattica. Tra i suggerimenti per migliorare la didattica a distanza, oltre alla necessità di avere libri digitali per chi non li ha, migliori connessioni, pc e tablet, le raccomandazioni si sono concentrate sulle soluzioni didattiche. Se non sono personalizzate, tarate sulle diverse difficoltà e capacità di ogni studente, se non sono capaci di valorizzare il lavoro personale e in piccoli gruppi si manifesta il rischio dell'aumento del distanziamento dalle pari opportunità e dal diritto costituzionale all'istruzione. Per evitarlo si consiglia di bilanciare le videolezioni con esercitazioni, imparare concretamente, verificare in tempo reale le difficoltà di apprendimento e i traguardi raggiunti. Per facilitare il confronto in remoto è importante trovare il ritmo giusto tra teaching e learning, insegnare e imparare, con lezioni modulate (contenuti, esempi, utilità pratica, testimonianze...). In particolare le forme di valutazione devono essere concepite quali palestre quotidiane dove i traguardi vengono dimensionati sulle potenzialità di ogni ragazzo, come nello sport. "Sono davvero felice di potere presentare oggi questa esperienza e ringrazio quanti l'hanno resa possibile: la Viceministra Anna Ascani, il Professor Tiziano Vecchiato della 'Fondazione Zancan', il Dottor [Carlo Borgomeo](#) e il Dottor Marco Rossi-Doria, Presidente e Vice Presidente dell'associazione 'Con i bambini'. È incoraggiante che un contributo arrivi da chi è più in difficoltà e maggiormente penalizzato dal punto di vista della salute. Un contributo che migliora non solo il proprio stato ma anche quello di chi si trova in una condizione migliore. Questa è la prova che quando si migliora la vita di chi è in svantaggio si producono benefici per tutta la comunità. Sappiamo bene che la scuola in ospedale è molto importante, perché restituisce una dimensione di normalità che aiuta ad affrontare meglio la malattia. La scuola offre alle studentesse e agli studenti, costretti a lunghi ricoveri ospedalieri, un obiettivo e una motivazione, la forza e la fiducia che riusciranno a superare questo momento di difficoltà, che oggi purtroppo si somma all'emergenza da Coronavirus. Lottare contro le disuguaglianze nell'accesso alla scuola significa 'avvicinare tutti', insegnanti, ragazzi e genitori" – ha affermato la Sottosegretaria di Stato alla Salute Sandra Zampa. "Da questo progetto è emerso chiaramente – ha dichiarato la Viceministra dell'Istruzione Anna Ascani – ciò che abbiamo riscontrato con tutta evidenza nel periodo del lockdown dovuto all'emergenza sanitaria in corso: la scuola è relazione e socialità. Tutte le esperienze di didattica a distanza, necessarie in alcuni casi per continuare a mantenere un contatto con la vita normale anche in periodi di difficoltà, non possono non tenere conto di questo. Nostro dovere è impegnarci affinché, soprattutto in contesti di fragilità o svantaggio, siano garantite, insieme all'accesso all'istruzione, anche le condizioni per crescere bene e insieme, nonostante il distanziamento. Siamo impegnati, come dimostra anche questa collaborazione, a colmare le disuguaglianze e costruire una società realmente inclusiva. Da anni il nostro sistema di istruzione porta avanti esperienze preziose di scuola in ospedale e di istruzione domiciliare. Questo progetto ha messo a disposizione di tutti noi un prezioso patrimonio informativo che potremo utilizzare nell'ottica di un miglioramento del sistema, per garantire a ogni bambino e ragazzo la migliore formazione possibile". "I risultati nascono dallo sforzo congiunto di soggetti pubblici e privati impegnati nella lotta alla [povertà educativa](#). Lo studio di fattibilità mette a disposizione di ragazzi, insegnanti e genitori percorsi per valorizzare le diverse capacità. Sono potenzialità a disposizione durante la pandemia e speriamo anche dopo, per innovare i sistemi di educazione e istruzione" – ha spiegato Tiziano Vecchiato, Presidente della Fondazione Emanuela Zancan.

"L'apprendimento a distanza offre un contributo importante all'innovazione didattica, ma non

può sostituire la relazione educativa in presenza. E' una modalità che assicura, alle alunne e agli alunni di qualsiasi età, ricoverati in strutture ospedaliere, il diritto a conoscere e ad apprendere in ospedale, nonostante la malattia. Consente la continuità degli studi e permette ai ragazzi e alle famiglie di continuare a sognare e ad investire sul proprio futuro" – ha commentato Marco Rossi-Doria, Vicepresidente di [Con i Bambini](#), che ha aggiunto: "Questa fase di emergenza è un 'durante' a cui nessuno era preparato, in cui le disuguaglianze educative sono accentuate e interessano anche la didattica a distanza, comunque indispensabile nella fase emergenziale".



◀ Covid-19, Cinque Regioni entrano in area arancione e una in area rossa. Speranza firma l'Ordinanza

La Commissione firma il contratto con l'alleanza BioNTech-Pfizer per garantire l'accesso a un potenziale vaccino ▶

## Panorama della Sanità

Mensile di informazione & analisi dei sistemi di Welfare  
 Reg. Tribunale di Roma n. 429/88 del 23 luglio 1988  
 Direttore Responsabile: Giovanni Orfei  
 Direttore Editoriale: Mariapia Garavaglia  
 KOS COMUNICAZIONE E SERVIZI srl  
 P.Iva e C.F. 11541631005 – n. REA RM1310538  
 Via Vitaliano Brancati 44 – 00144 Roma  
 Tutti i diritti sono riservati.

[Termini e condizioni](#) [Cookies](#) [Privacy Policy](#)

### TAGS

[Agitazione](#) [appropriatezza](#) [Arsenàl](#) [assistenza](#) [Bartoletti](#)  
[budget](#) [cimo](#) [cittadini](#) [competenze](#) [convegno](#) [direttore](#) [Direttore](#)  
[Generale](#) [diritto](#) [sanitario](#) [e-health](#) [economia](#) [farmacia](#)  
[Farmacovigilanza](#) [Fiasco](#) [Fimmg](#) [Fimp](#) [Fse](#) [Governo](#) [isop](#) [italia](#)  
[Lorenzin](#) [management](#) [manager](#) [manualistica](#) [medicina](#)  
[Napolitano](#) [Prevenzione](#) [Professioni](#) [Renzi](#) [responsabilità](#)  
[risorse](#) [ruolo](#) [Salute](#) [Sanità](#) [sanità](#) [digitale](#) [Sciopero](#)  
[settimanale](#) [slider](#) [spesa](#) [Stati](#) [Generali](#) [vaccini](#)

